

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza **67/1983** (ECLI:IT:COST:1983:67)

Giudizio: **GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALI**

Presidente: **ELIA** - Redattore: - Relatore: **SAJA**

Camera di Consiglio del **23/02/1983**; Decisione del **08/03/1983**

Deposito del **16/03/1983**; Pubblicazione in G. U.

Norme impugnate:

Massime: **15724**

Atti decisi:

N. 67

ORDINANZA 8 MARZO 1983

Deposito in cancelleria: 16 marzo 1983.

Pubblicazione in "Gazz. Uff." n. 81 del 23 marzo 1983.

Pres. ELIA - Rel. SAJA

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Prof. LEOPOLDO ELIA, Presidente - Dott. MICHELE ROSSANO - Prof. ANTONINO DE STEFANO - Prof. GUGLIELMO ROEHRSEN - Avv. ORONZO REALE - Dott. BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI - Prof. LIVIO PALADIN - Dott. ARNALDO MACCARONE - Prof. ANTONIO LA PERGOLA - Prof. VIRGILIO ANDRIOLI - Prof. GIUSEPPE FERRARI - Dott. FRANCESCO SAJA - Prof. GIOVANNI CONSO - Prof. ETTORE GALLO, Giudici,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 186, ultimo comma, ultima ipotesi, c.p.m.p. (Insubordinazione con violenza) promosso con ordinanza emessa il 30 settembre 1981

dal Tribunale militare territoriale di Torino, nel procedimento penale a carico di Arienti Alberto, iscritta al n. 727 del registro ordinanze 1981 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 47 del 17 febbraio 1982.

Udito nella camera di consiglio del 23 febbraio 1983 il Giudice relatore Prancesco Saja.

Ritenuto che il Tribunale militare territoriale di Torino con ordinanza del 30 settembre 1981, emessa nel procedimento penale a carico di Arienti Alberto (in G.U. n. 47 del 17 febbraio 1982), ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 186, ultimo comma, ultima ipotesi (reato di insubordinazione con lesione lieve, o atto violento di gravità inferiore, contro un superiore non ufficiale), del codice penale militare di pace, assumendone il contrasto con l'articolo 3 Cost..

Considerato che la questione è stata decisa con la sentenza n. 103 del 1982, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma impugnata, ed è stata dichiarata manifestamente infondata con ordinanza n. 193 del 1982;

Visti gli artt. 26, 2 comma, legge 11 marzo 1953 n. 87 e 9, 2 comma, delle norme integrative per i giudizi innanzi la Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 186, ultimo comma, ultima ipotesi, c.p.m.p., sollevata dal Tribunale militare territoriale di Torino in riferimento all'art. 3 Cost. con l'ordinanza in epigrafe.

Così deciso in Roma, in camera di consiglio, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'8 marzo 1983.

F.to: LEOPOLDO ELIA - MICHELE ROSSANO - ANTONINO DE STEFANO - GUGLIELMO ROEHRSEN - ORONZO REALE - BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI - LIVIO PALADIN - ARNALDO MACCARONE - ANTONIO LA PERGOLA - VIRGILIO ANDRIOLI - GIUSEPPE FERRARI - FRANCESCO SAJA - GIOVANNI CONSO - ETTORE GALLO.

GIOVANNI VITALE - Cancelliere

Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).

Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.